

Manager senza lavoro in aiuto alle Pmi che vogliono crescere

Il progetto. A disposizione 4 milioni per finanziare percorsi «su misura»
Contributo fino a 30mila euro se poi il professionista viene assunto

«Con il progetto “Rinascita manageriale” sono stati stanziati 4 milioni di euro per le politiche attive del lavoro. Un progetto molto innovativo di cui possono beneficiare le due parti in gioco: le imprese che necessitano di competenze per crescere, e i manager inoccupati». Bambina Colombo, presidente di **Federmanager** Bergamo, delinea i contorni dell’iniziativa lanciata a febbraio a livello nazionale da **4.Manager**, l’associazione costituita da Confindustria e **Federmanager** con lo scopo di promuovere cultura d’impresa, sviluppo della managerialità e politiche attive del lavoro. «Da uno studio effettuato dall’osservatorio di **4.Manager** - prosegue Colombo - è emerso che 7 imprese su 10 necessitano di managerialità per le loro aziende. Il discorso vale in particolare per le piccole e medie imprese, che nella nostra provincia rappresentano il 64% delle realtà industriali. E il fatto che un imprenditore si accorga della necessità di dover inserire una competenza manageriale all’interno della propria struttura, secondo noi è una cosa significati-



Bambina Colombo

va. Da parecchio tempo stiamo sollecitando le Pmi su questo fronte: i tempi che cambiano troppo velocemente, lo sviluppo di tutta la tecnologia, la digitalizzazione, l’export, senza contare cosa sta succedendo con la globalizzazione, la pandemia e il disastro della guerra in Ucraina. Complicazioni che evidenziano quanto sia necessario per le Pmi adeguare la propria struttura per rispondere in termini rapidi a cambiamenti che stravolgono programmi e organizzazione”.

In questo ambito, l’iniziativa “Rinascita manageriale” può ve-

nire incontro alle esigenze di imprese e manager inoccupati. “Questo progetto può aiutare le Pmi - precisa la presidente di **Federmanager** Bergamo - perché viene offerto loro un contributo fino a 30mila euro nel caso in cui il manager venga assunto a tempo indeterminato e fino a 15mila euro per assunzioni a tempo determinato. Spingendo in modo particolare in quattro settori strategici: innovazione e digitalizzazione, sostenibilità, organizzazione del lavoro post Covid ed export.

Ci sono molte imprese che beneficerebbero per lo meno di un’analisi accurata per capire quali sono le proprie necessità prioritarie. Nella valutazione di punti forti e deboli d’impresa, il manager può essere un valore aggiunto, proprio per le competenze che ha maturato anche in esperienze precedenti”.

L’iniziativa “Rinascita manageriale” è relativamente recente ed è una grande opportunità per la nostra provincia che varrebbe la pena fosse maggiormente recepita. «Ad oggi abbiamo già circa 12 manager disponibili certificati con il nostro progetto “Be-

Manager” - osserva Colombo -. Compresi questi ultimi, c’è la possibilità di attingere ad un bacino complessivo di circa 50 manager su un totale di 1.500 iscritti. Ci auguriamo quindi si possa intraprendere un’azione congiunta con Confindustria Bergamo per contribuire alla crescita delle aziende fornendo le competenze manageriali necessarie».

Nel progetto sono compresi anche percorsi formativi gratuiti per i manager, informazioni per il ricorso a eventuali incentivi pubblici di settore e il rimborso per 1 anno della quota contributiva a carico dell’azienda per l’assistenza sanitaria Fasi del dirigente. «Beneficio che sale a 2 anni se il manager assunto è donna - sottolinea Colombo -; **Federmanager**, è molto attenta sul fronte della parità di genere, perché l’Italia è all’ultimo posto in Europa per l’occupazione femminile. Credo che una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro potrebbe dare un notevole contributo alla ripresa in atto, facendo crescere il Pil e le imprese».

Andrea Iannotta

